

# Consacrati

Numero 3 - Giugno 2018

## Monfortani



San Luigi da Montfort paragona la Vergine Maria a un albero che lo Spirito Santo ha piantato nel cuore. «Beata l'anima nella quale Maria, l'albero della vita, è piantata», scrive ne *Il Segreto di Maria*, n. 78! Se coltivato, a tempo giusto darà il frutto di grazia, «l'amabile e adorabile Gesù, colui che è sempre stato e sempre sarà l'unico frutto di Maria»! A tutti i nuovi consacrati di Nardò, Triggiano, Martina Franca, Moncalieri, Alesandria, Bologna che in queste settimane, dopo il cammino di preparazione, si sono donati a Gesù Cristo per le mani di Maria, l'augurio di coltivare ogni giorno in loro l'albero della consacrazione! Come? Il Padre di Montfort ci sollecita a non confidare sulle nostre capacità umane, ma a contare sull'aiuto di Maria; a mantenere viva la consapevolezza del dono ricevuto; a dimorare nella nostra interiorità, non disperdendoci al di fuori di noi; a lottare contro l'amore di sé e il peccato; a nutrirci con l'Eucaristia e la preghiera; ad essere fedeli e perseveranti (cfr. *SM* 70-77), dipendendo in tutto, come figli, da Maria, nostra madre.



## Chiamati a diventare santi come Dio

Maria è colei che ci mostra  
la via della santità e ci accompagna

di p. Luciano Nembrini

Papa Francesco con l'Esortazione apostolica *Rallegratevi ed esultate* si è rivolto a tutti noi per sollecitarci a vivere in questo nostro tempo una vita santa. Ha scritto così: "Quello che vorrei ricordare con questa Esortazione è soprattutto la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: «Siate santi, perché io sono santo»" (*Rallegratevi ed esultate*, 10).

---

Già i Padri radunati nella grande assise del Concilio Vaticano II avevano ricordato come la proposta di una vita santa è offerta a tutti e trova il suo fondamento nel battesimo che mette in ognuno di noi il germe della santità di Dio e chiede di essere custodito perché germogli e porti frutto. Anche san Luigi Maria di Montfort ne *Il Segreto di Maria* con forza afferma che Dio Padre chiama tutti ad essere santi: “Anima, immagine vivente di Dio, riscattata dal sangue prezioso di Gesù Cristo, la volontà di Dio su di te è che tu diventi santa come lui in questa vita e come lui gloriosa nell’altra. Diventare santo come Dio è tua sicura vocazione; a questo devono tendere tutti i tuoi pensieri, le parole e le azioni, le sofferenze, le aspirazioni della tua vita” (*SM* 3).

In che cosa consiste la santità? Nella perfetta conformazione a Gesù Cristo: diventare come lui, fino a poter dire che lui vive in noi. La consacrazione totale insegnata dal Montfort, è lasciarsi guidare da Maria, la creatura più conforme a Gesù Cristo, sulla via della santità. Donarsi interamente a Maria significa essere, per mezzo di lei, totalmente di Gesù Cristo (cfr. *VD* 121). Con la perfetta devozione a Maria, realizzata nella consacrazione di sé stessi, tutto viene consegnato per le sue mani al Figlio e mediante lui al Padre.

San Luigi da Montfort ci suggerisce di ravvivare il senso della nostra consacrazione durante le giornate con questa sem-

plice preghiera: “Io sono tutto tuo e tutto quanto possiedo te lo offro, amabile mio Gesù, per mezzo di Maria, tua santissima Madre”.

San Giovanni Paolo II ha vissuto in profondità questa spiritualità cristocentrica e mariana. Sappiamo che il suo motto “Totus tuus!” è preso dal *Trattato della vera devozione* ed è stato il filo conduttore di un lungo e continuo itinerario verso la santità, espressione di una vita donata per gli uomini e per la Chiesa. “Io sono tutto tuo!” vuol dire: “Mi dono tutto a te, Gesù, per le mani di Maria”, ma anche “Mi dono tutto a te Maria, per essere tutto di Gesù”.

Così chiude papa Francesco le sue considerazioni sulla santità: “Desidero che Maria coroni queste riflessioni, perché lei ha vissuto come nessun altro le Beatitudini di Gesù. Ella è colei che trasaliva di gioia alla presenza di Dio, colei che conservava tutto nel suo cuore e che si è lasciata attraversare dalla spada. È la santa tra i santi, la più benedetta, colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna. Lei non accetta che quando cadiamo rimaniamo a terra e a volte ci porta in braccio senza giudicarci. Conversare con lei ci consola, ci libera e ci santifica. La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che ci succede. Basta sussurrare ancora e ancora: «Ave o Maria...»” (*Rallegratevi ed esultate*, 176).

---

# Con Maria discepoli dell'Amore

La consacrazione a Gesù per Maria.  
Figli, per essere fratelli e testimoni dell'amore

di Francesca

Una festa nei cuori, negli occhi, nei sorrisi di quanti, più di 300, giungono da ogni parte delle Puglie per partecipare il 25 aprile al convegno presso il santuario *Santa Maria Madre della Chiesa* di Jaddico (Br) e in realtà si ritrovano a vivere una giornata da “discepoli dell'amore con Maria”. Per tanti è la prima esperienza e delle prime esperienze porta con sé lo stupore delle piccole sorprese del cielo che si svelano passo dopo passo.

A prima mattina la storia di questo bellissimo santuario in terra salentina ci viene accuratamente raccontata dal rettore padre Enzo, che con i confratelli carmelitani lo vive quotidianamente e lo custodisce. Tutti noi incuriositi ascoltiamo, senza minimamente sospettare che questa storia, fatta di sassi abbandonati e tornati a splendere grazie a Maria, potesse essere la nostra storia, almeno per oggi o forse da oggi. In fondo, un muro altro non è che un insieme di mattoni, pietre messe in relazione, ciascuna con un suo posto ben definito e indispensabile alla creazione di un unico progetto, alla realizzazione di un edificio.

Un edificio il nostro fatto di storie diverse, ma accomunate certamente da ferite, crepe, distanze da colmare attraverso il perdono, scelta decisiva e indispensabile per dare inizio a quei lavori di restauro impegnativi, ma necessari per riportare alla luce l'opera di Dio in noi e farla risplendere.

Cos'è dunque questo perdono di cui tanto si parla? Non uno sforzo personale, tanto meno un “lasciar correre”, neanche un semplicistico sentimentalismo buonista, no...il perdono, quello

con la “P” maiuscola, quello che dura per sempre, quello capace di tenuta negli attacchi del nemico è qualcosa di più profondo che si radica nella decisione di sentirsi figli di un unico Padre, di non vivere da orfani, di riconoscersi fratelli. Essere fratelli è vivere in relazione, perché riconosciamo nel nostro simile una persona con cui condividere la vita di ogni giorno. Come scrive san Paolo, essere fratelli è diventare “vicini grazie al Sangue di Cristo” (Ef 2,13). È Gesù infatti la “malta”, il collante che tiene insieme ciascuna pietra, facendo “di due un popolo solo [...] abbattendo l’inimicizia”, annullando quella legge gravitazionale che rischia di appesantire il cuore con prescrizioni e aspettative che generano delusioni e rancori. Oggi, grazie a Maria, abbiamo pro-

prio vissuto un assaggio di questa familiarità, edificati per mezzo delle catechesi dei cari sacerdoti presenti, instancabili apostoli spesso profetici per le nostre vite, che ci hanno aiutati a ricentrare il cuore sulla pietra angolare che è Cristo dandoci, con la loro presenza, evidenza di quel vincolo di pace che unisce in un corpo unico. Grazie Madre, noi ti ringraziamo e da oggi vogliamo sempre più vivere come te, che non sei così irraggiungibile, come dice il canto, ma sei quella Madre amata che vince il mondo con l’amore e, ogni volta che rinnoviamo la nostra consacrazione a te, ci rendi sempre più discepoli di questo tuo amore. Lascia dunque che da domani, aprendo la finestra di ogni nuovo mattino, possiamo ripeterti con gioia: “Eccoci Madre, guidaci Tu!”



---

# Notizie in breve

Dalla Congregazione



## **Papa Francesco alla Famiglia Monfortana**

Fare memoria, ringraziare e tornare alle fondamenta poste più di trecento anni or sono da San Luigi Maria de Montfort. È l'esortazione rivolta da papa Francesco, il 27 aprile 2018, ai partecipanti al capitolo generale dei Fratelli di San Gabriele e ai membri della Famiglia monfortana. Ha detto papa Francesco: «Una di queste fondamenta è la Parola di Dio da meditare costantemente, affinché si incarni nella vita e modelli a poco a poco i pensieri e i gesti su quelli di Cristo. L'altra è la Sapienza, di cui l'amore e l'incessante ricerca hanno ispirato a San Luigi Maria pagine luminose». Il Santo Padre ha, inoltre, additato la Vergine Maria quale esempio da imitare e ha ricordato che la consacrazione totale a Gesù mediante Maria è il percorso fondamentale della vita mariana dei membri della Famiglia monfortana.



## **Filippine: eretto il centro nazionale dell'Associazione MRdC**

Il 9 aprile 2018 la delegazione generale delle Filippine, presso il «Montfort Center of Spirituality», di Quezon City, ha eretto ufficialmente l'Associazione *Maria Regina dei Cuori*, alla presenza del p. Luiz Augusto Stefani, superiore generale. 22 membri si sono iscritti all'Associazione e hanno fatto la promessa di partecipare alla vita e alla missione dei missionari monfortani.



## **Prima missione mariana monfortana in Svezia**

Su iniziativa del card. Anders, vescovo di Stoccolma, p. Mihovil Filipovic, monfortano croato residente in Polonia, ha tenuto la sua prima missione in Svezia. Ha predicato ritiri spirituali in quattro parrocchie, distribuendo 300 copie de *Il Segreto di Maria* in svedese e 100 copie del *Trattato* in polacco.

---

## Animazione mariana e vita dei gruppi



- ◆ **Nardò (Le).** Il percorso verso la consacrazione è iniziato nel mese di novembre 2017 su desiderio di Madre Chiara Veronica, del monastero di Santa Chiara d'Assisi. Il vivo interesse e la collaborazione di don Riccardo Personé, cappellano del monastero, ha permesso la diffusione dell'annuncio a livello cittadino e in altri paesi circostanti. Gli incontri, tenuti nella chiesa dell'antico monastero del XIII secolo, sono stati seguiti con interesse e assiduità. Il giorno 9 aprile, solennità dell'Annunciazione del Signore, nella Santa Messa, presieduta da p. Giovanni Personeni, monfortano, e concelebrata anche da don Riccardo e don Massimo Mancino, guida spirituale di molti tra questi laici, si sono consacrati a Gesù per mezzo di Maria 107 persone, insieme a sei suore *Sorelle Povere di Santa Chiara d'Assisi*. Tutti hanno accolto con gioia la proposta di far parte dell'*Associazione Maria Regina dei Cuori*.



- ◆ **Altamura (Ba).** Domenica, 10 giugno, presso il santuario *Madonna del Buoncammino*, si tiene il XII convegno mariano delle Puglie, organizzato dai missionari monfortani, in collaborazione con l'Associazione *Maria Regina dei Cuori* di Trinitapoli (Bat). Il tema scelto per il raduno di quest'anno è: "Maria roвето ardente. Il fuoco della missione".



- ◆ **Bologna.** Domenica 20 maggio, solennità di Pentecoste, il gruppo ha concluso il suo cammino annuale con l'Atto di consacrazione a Gesù per le mani di Maria. Ha presieduto la celebrazione p. Marino Comin, della comunità di Arbizzano (Vr). Lo scorso 28 aprile il gruppo è stato ospite delle suore *Figlie della Sapienza* di Castiglione T. (To) e ha celebrato con loro la festa di san Luigi Maria de Montfort.



- ◆ **Martina Franca (TA),** in piena Valle d'Itria, splendida distesa verde e biancheggiante di trulli, nelle propaggini meridionali della Puglia. Nella parrocchia *Sant'Antonio*, giovedì 24 maggio, memoria della Beata Vergine Maria Ausiliatrice, 48 persone, dopo un cammino iniziato il 1 marzo, con grande emozione si sono consacrate a Gesù per mezzo di Maria.



- ◆ **Moncalieri,** alle porte di Torino. Sabato 26 maggio 2018, al termine del cammino di catechesi iniziato il 27 ottobre scorso, nella chiesa del monastero *S. Giuseppe* delle Carmelitane Scalze, 36 fratelli e sorelle hanno fatto con gioia la loro consacrazione a Gesù per mezzo di Maria e sono membri dell'*Associazione Maria Regina dei Cuori*.



- ◆ **Alessandria.** Nella parrocchia *Cuore Immacolato di Maria*, per il secondo anno consecutivo si è svolto il percorso verso la consacrazione monfortana. Domenica 27 maggio un nuovo gruppo di fratelli, dopo aver iniziato il cammino di catechesi nell'ottobre del 2017, si sono consacrati a Gesù per mezzo di Maria e sono entrati a far parte dell'*Associazione Maria Regina dei Cuori*.

